

Roma, 5 febbraio 2019

Circolare n. 26/2019

Oggetto: Attività confederale – Audizione al Senato del 4.2.2019 su *Reddito di cittadinanza e Quota 100*.

Il 4 febbraio scorso la Confetra ha partecipato, assieme alle confederazioni degli altri settori, all'audizione della Commissione Lavoro del Senato sui due temi caldi del momento: reddito di cittadinanza e quota 100 per le pensioni.

Per quanto riguarda il primo tema la Confetra ha sottolineato come, affinché risulti efficace, il reddito di cittadinanza dovrà riuscire a coniugare la finalità assistenziale con quella di politica attiva del lavoro. Per far questo è indispensabile una riforma radicale dei Centri per l'impiego, attraverso i quali attualmente trova lavoro solamente il 2,5% dei giovani, e un maggiore coinvolgimento degli operatori privati nell'attività di collocamento.

Per quanto riguarda invece quota 100 la Confetra ha sottolineato l'incongruità di due disposizioni, quali il divieto per chi ne usufruisce di cumulare la pensione con qualsiasi reddito e il riscatto laurea agevolato per i soli under 45 anni di età, che non favoriscono il ricorso a tale misura.

E' stato infine precisato come, tanto il reddito di cittadinanza quanto quota 100, difficilmente potranno avere riflessi positivi senza crescita economica e una politica capace di rendere il Paese più attrattivo per gli investimenti attraverso la riduzione della pressione fiscale su imprese e lavoro e una robusta sburocratizzazione.

Fabio Marrocco
Codirettore

*Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [21/2019](#)
Allegati due
M/t*

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.



AUDIZIONE CONFETRA SU D.D.L. 1018 DI CONVERSIONE DEL D.L. 4/2019 RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI SU REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONI – Commissione Lavoro Senato 4 febbraio 2019

La Confetra guarda con grande interesse alle due misure simbolo appena varate dal Governo su reddito di cittadinanza e quota 100 ed auspica che le stesse siano in grado di produrre la scossa necessaria a rilanciare l'economia del Paese e a rimettere in moto i consumi.

Reddito di cittadinanza – Come giustamente affermato dal Governatore della Banca d'Italia Visco non si può non essere favorevoli all'introduzione di una misura strutturale di contrasto alla povertà assoluta che è già presente in varie forme in quasi tutti i paesi europei ad eccezione di Italia e Grecia. Del resto il contrasto alla povertà e alla esclusione sociale è uno degli obiettivi principali della *Strategia Europa 2020* che si propone di ridurre il numero di persone in tale condizione di almeno 20 milioni di unità nel decennio in corso.

Correttamente il Governo ritiene che il reddito di cittadinanza non debba costituire una misura di natura esclusivamente assistenziale ma debba rappresentare anche un strumento di politica attiva del lavoro. Proprio su questo aspetto si ritiene si giochi la scommessa del successo o meno del nuovo istituto che presuppone pertanto grande rigore nell'organizzazione dell'intera filiera volta a favorire il reinserimento lavorativo di chi percepisce il reddito di cittadinanza: dai Centri per l'impiego alla formazione, dall'orientamento all'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Molto dipenderà in particolare dalla capacità operativa dei Centri per l'impiego il cui personale dovrà essere in grado, non solo quantitativamente ma anche qualitativamente per competenze, professionalità e mezzi a disposizione, di svolgere i nuovi compiti secondo una logica produttiva e non meramente burocratica. Purtroppo la situazione attuale dei Centri non è incoraggiante: secondo l'Istat infatti in Italia solo il 2,5% dei giovani tra i 25 e i 34 anni trova lavoro attraverso i Centri per l'impiego mentre, per quanto concerne i canali di ricerca del lavoro, l'intermediazione più diffusa continua ad essere quella "*informale*" (ossia tramite passaparola di parenti, amici e conoscenti) utilizzata dall'87,5% dei disoccupati, seguita a strettissima distanza dal canale "*formale non istituzionale*" (ossia tramite consultazione di annunci sulla stampa e su internet e invio di curriculum) con l'85,3%, mentre solamente all'ultimo posto figura il canale "*formale istituzionale*" (ossia tramite Centri per l'impiego, agenzie di somministrazione e concorsi pubblici) con il 38%.



L'efficientamento del sistema potrebbe essere favorito da una maggiore organicità di rapporti di collaborazione tra operatori pubblici e privati che preveda l'affiancamento delle agenzie di somministrazione ai Centri per l'impiego nell'attività di orientamento delle persone a trovare sbocchi occupazionali. Quelle agenzie infatti, che già oggi per legge sono parte integrante della *Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro*, posseggono le competenze necessarie per fare al meglio da ponte tra chi è in cerca di occupazione e mercato del lavoro. Da ultimo non si può non sottolineare come, anche realizzando il miglior modello possibile, non ci potrà essere creazione di nuovi posti di lavoro senza crescita economica e una politica capace di rendere il Paese più attrattivo per gli investimenti attraverso la riduzione della pressione fiscale su impresa e lavoro e una robusta sburocratizzazione.

Pensioni – Poche osservazioni sulle disposizioni del decreto legge in materia di pensioni. In particolare riguardo a quota 100 ad avviso della scrivente sarebbe opportuno, al fine di favorire il ricorso alla misura e renderla più incisiva, apportare due correzioni. La prima consiste nella rimozione del divieto di cumulo con redditi di lavoro dipendente o autonomo. La seconda consiste nell'elevazione della soglia di età per usufruire del riscatto laurea agevolato che dovrebbe interessare non già soggetti giovani (under 45 anni come previsto attualmente) bensì soggetti anagraficamente vicini (ad esempio over 55) alla maturazione dei requisiti per quota 100.

Ovviamente anche in questo caso vale quanto già detto per il reddito di cittadinanza: senza misure di politica attiva del lavoro difficilmente gli spazi lasciati vuoti da chi andrà in pensione potranno essere occupati dall'ingresso di giovani nel mondo del lavoro. Infine il finanziamento di quota 100 non può in alcun modo coinvolgere i Fondi di formazione interprofessionale che finanziano la formazione continua con reciproca soddisfazione di aziende e lavoratori.

DL REDDITO PENSIONI: CONFETRA, GRANDE INTERESSE ALLE MISURE VARATE DAL GOVERNO

AGENZIA

RADIOCOR

SEZIONE

ECONOMIA

DL REDDITO PENSIONI: CONFETRA, GRANDE INTERESSE ALLE MISURE VARATE DAL GOVERNO

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 04 feb - Confetra

'guarda con grande interesse alle due misure-simbolo appena varate dal Governo su reddito di cittadinanza e quota 100 ed auspica che siano in grado di produrre la scossa necessaria a rilanciare l'economia del Paese e a rimettere in moto i consumi'. Questa la posizione ribadita nell'audizione della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica in commissione Lavoro del Senato. Sul reddito di cittadinanza come strumento di politica attiva del lavoro "valutiamo - afferma il presidente di Confetra, Nereo Marcucci - che si giochi la scommessa del successo o meno del nuovo istituto che presuppone pertanto grande rigore nell'organizzazione dell'intera filiera volta a favorire il reinserimento lavorativo di chi percepisce il reddito di cittadinanza: dai Centri per l'impiego alla formazione, dall'orientamento all'incontro tra domanda e offerta di lavoro'. Molto dipendera' in particolare dalla capacita' operativa dei Centri per l'impiego anche se la situazione non e' incoraggiante. Su 'quota 100', secondo Confetra sarebbe opportuno apportare due correzioni. La prima consiste nella rimozione del divieto di cumulo con redditi di lavoro dipendente o autonomo. La seconda consiste nell'elevazione della soglia di eta' per usufruire del riscatto laurea agevolato che dovrebbe interessare non gia' soggetti giovani (under 45 anni come previsto attualmente) bensì soggetti anagraficamente vicini (ad esempio over 55) alla maturazione dei requisiti per quota 100.
com-nep

DECRETONE: CONFETRA, BENE REDDITO-QUOTA 100 MA SERVE SCOSSA ECONOMIA

AGENZIA

AGI

SEZIONE

ECONOMIA

(AGI) - Roma, 4 feb. - Confetra (Confederazione generale italiana dei Trasporti e della Logistica) "guarda con grande interesse alle due misure-simbolo appena varate dal Governo su reddito di cittadinanza e quota 100 e auspica che siano in grado di produrre la scossa necessaria a rilanciare l'economia del Paese e a rimettere in moto i consumi". E' questa la posizione espressa dalla Confederazione nel corso dell'audizione sul decreto reddito-pensioni in commissione Lavoro del Senato.

Il Governo, ha ricordato il presidente di Confetra Nereo Marcucci, "ritiene che il reddito di cittadinanza non debba costituire una misura di natura esclusivamente assistenziale ma debba rappresentare anche un strumento di politica attiva del lavoro. Proprio su questo aspetto valutiamo che si giochi la scommessa del successo o meno del nuovo istituto che presuppone pertanto grande rigore nell'organizzazione dell'intera filiera volta a favorire il reinserimento lavorativo di chi percepisce il reddito di cittadinanza: dai Centri per l'impiego alla formazione, dall'orientamento all'incontro tra domanda e offerta di lavoro".

Molto, secondo Confetra, "dipendera' in particolare dalla capacita' operativa dei centri per l'impiego anche se la situazione non e' incoraggiante". La Confederazione ha ricordato che secondo l'Istat, infatti, in Italia solo il 2,5% dei giovani tra i 25 e i 34 anni trova lavoro attraverso i centri per l'impiego mentre, per quanto concerne i canali di ricerca del lavoro, l'intermediazione piu' diffusa continua a essere quella 'informale' (ossia tramite passaparola di parenti, amici e conoscenti) utilizzata dall'87,5% dei disoccupati, seguita a strettissima distanza dal canale 'formale non istituzionale' (ossia tramite consultazione di annunci sulla stampa e su internet e invio di curriculum) con l'85,3%, mentre solamente all'ultimo posto figura il canale 'canale formale istituzionale' (ossia tramite Centri per l'impiego, agenzie di somministrazione e concorsi pubblici) con il 38%. (AGI)

Gio (Segue)

041454 FEB 19

NNNN

DECRETONE: CONFETRA, BENE REDDITO-QUOTA 100 MA SERVE SCOSSA ECONOMIA
(2)

AGENZIA

AGI

SEZIONE

ECONOMIA

(AGI) - Roma, 4 feb. - "Da ultimo - ha osservato Confetra - non si puo' non sottolineare come, anche realizzando il miglior modello possibile, non ci potra' essere creazione di nuovi posti di lavoro senza crescita economica e una politica capace di rendere il Paese piu' attrattivo per gli investimenti attraverso la riduzione della pressione fiscale su impresa e lavoro e una robusta sburocratizzazione".

Infine, per quanto riguarda quota 100, secondo Confetra, "sarebbe opportuno, al fine di favorire il ricorso alla misura e renderla piu' incisiva, apportare due correzioni. La prima consiste nella rimozione del divieto di cumulo con redditi di lavoro dipendente o autonomo. La seconda consiste nell'elevazione della soglia di eta' per usufruire del riscatto laurea agevolato che dovrebbe interessare non gia' soggetti giovani (under 45 anni come previsto attualmente) bensì soggetti anagraficamente vicini (ad esempio over 55) alla maturazione dei requisiti per quota 100". Infine, conclude Confetra, "il finanziamento di quota 100 non puo' in alcun modo coinvolgere i Fondi di formazione interprofessionale che finanziano la formazione continua con reciproca soddisfazione di aziende e lavoratori". (AGI)

Gio

041454 FEB 19

NNNN

DL REDDITO-PENSIONI, **CONFETRA**: AUSPICHIAMO SCOSSA RILANCIO ECONOMIA
AGENZIA ASKANNEWS
SEZIONE ECONOMIA
INTERESSE PER LE DUE MISURE SIMBOLO

Roma, 4 feb. (askanews) - **Confetra** (Confederazione generale italiana dei Trasporti e della logistica) "guarda con grande interesse alle due misure simbolo appena varate dal Governo su reddito di cittadinanza e quota 100 ed auspica che siano in grado di produrre la scossa necessaria a rilanciare l'economia del Paese e a rimettere in moto i consumi". Questa posizione è stata ribadita durante l'audizione di **Confetra** in commissione Lavoro del Senato.

Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, "come giustamente affermato dal Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco - sottolinea **Confetra** - non si può non essere favorevoli all'introduzione di una misura strutturale di contrasto alla povertà assoluta che è già presente in varie forme in quasi tutti i paesi europei ad eccezione di Italia e Grecia. Correttamente il Governo ritiene che il reddito di cittadinanza non debba costituire una misura di natura esclusivamente assistenziale ma debba rappresentare anche un strumento di politica attiva del lavoro".

"Proprio su questo aspetto - commenta il presidente di **Confetra** Nereo Marcucci - valutiamo che si giochi la scommessa del successo o meno del nuovo istituto che presuppone pertanto grande rigore nell'organizzazione dell'intera filiera volta a favorire il reinserimento lavorativo di chi percepisce il reddito di cittadinanza: dai Centri per l'impiego alla formazione, dall'orientamento all'incontro tra domanda e offerta di lavoro".

Molto dipenderà, secondo la confederazione, in particolare dalla capacità operativa dei Centri per l'impiego anche se la situazione non è incoraggiante: secondo l'Istat infatti in Italia solo il 2,5% dei giovani tra i 25 e i 34 anni trova lavoro attraverso i Centri per l'impiego mentre, per quanto concerne i canali di ricerca del lavoro, l'intermediazione più diffusa continua ad essere quella 'informale' (ossia tramite passaparola di parenti, amici e conoscenti) utilizzata dall'87,5% dei disoccupati, seguita a strettissima distanza dal canale 'formale non istituzionale' (ossia tramite consultazione di annunci sulla stampa e su internet e invio di curriculum) con l'85,3%, mentre solamente all'ultimo posto figura il canale 'canale formale istituzionale' (ossia tramite Centri per l'impiego, agenzie di somministrazione e concorsi pubblici) con il 38%.

"Da ultimo - aggiunge **Confetra** - non si può non sottolineare come, anche realizzando il miglior modello possibile, non ci potrà essere creazione di nuovi posti di lavoro senza crescita

economica e una politica capace di rendere il Paese più attrattivo per gli investimenti attraverso la riduzione della pressione fiscale su impresa e lavoro e una robusta sburocratizzazione".(Segue)

Gab

DL REDDITO-PENSIONI, **CONFETRA**: AUSPICHIAMO SCOSSA RILANCIO ECONOMIA

-2-

AGENZIA

ASKANEWS

SEZIONE

ECONOMIA

Roma, 4 feb. (askanews) -

Per quanto riguarda quota 100, secondo **Confetra** "sarebbe opportuno, al fine di favorire il ricorso alla misura e renderla più incisiva, apportare due correzioni. La prima consiste nella rimozione del divieto di cumulo con redditi di lavoro dipendente o autonomo. La seconda consiste nell'elevazione della soglia di età per usufruire del riscatto laurea agevolato che dovrebbe interessare non già soggetti giovani (under 45 anni come previsto attualmente) bensì soggetti anagraficamente vicini (ad esempio over 55) alla maturazione dei requisiti per quota 100". Infine, afferma **Confetra**, "il finanziamento di quota 100 non può in alcun modo coinvolgere i Fondi di formazione interprofessionale che finanziano la formazione continua con reciproca soddisfazione di aziende e lavoratori".

Gab

LPN-DECRETONE, **CONFETRA**: MISURE IMPORTANTI SE ACCOMPAGNATE DAL RILANCIO ECONOMICO

AGENZIA

LAPRESSE

SEZIONE

POLITICA

Roma, 4 feb. (LaPresse) - **Confetra** (la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) "guarda con grande interesse alle due misure-simbolo appena varate dal Governo su reddito di cittadinanza e quota 100 ed auspica che siano in grado di produrre la scossa necessaria a rilanciare l'economia del Paese e a rimettere in moto i consumi". Questa posizione è stata ribadita in mattinata durante l'audizione sul decretone di **Confetra** in commissione Lavoro del Senato.

Come giustamente affermato dal governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, non si può non essere favorevoli all'introduzione di una misura strutturale di contrasto alla povertà assoluta che è già presente in varie forme in quasi tutti i paesi europei ad eccezione di Italia e Grecia.

Correttamente il Governo ritiene che il reddito di cittadinanza non debba costituire una misura di natura esclusivamente assistenziale ma debba rappresentare anche un strumento di politica attiva del lavoro.

(Segue)

abf/mbb/ddn

LPN-DECRETONE, **CONFETRA**: MISURE IMPORTANTI SE ACCOMPAGNATE DAL RILANCIO ECONOMICO-2-

AGENZIA

LAPRESSE

SEZIONE

POLITICA

Roma, 4 feb. (LaPresse) - "Proprio su questo aspetto - commenta il presidente di **Confetra** Nereo Marcucci - valutiamo che si giochi la scommessa del successo o meno del nuovo istituto che presuppone pertanto grande rigore nell'organizzazione dell'intera filiera volta a favorire il reinserimento lavorativo di chi percepisce il reddito di cittadinanza: dai Centri per l'impiego alla formazione, dall'orientamento all'incontro tra domanda e offerta di lavoro".

Molto dipenderà in particolare dalla capacità operativa dei Centri per l'impiego anche se la situazione non è incoraggiante: secondo l'Istat infatti in Italia solo il 2,5% dei giovani tra i 25 e i 34 anni trova lavoro attraverso i Centri per l'impiego mentre, per quanto concerne i canali di ricerca del lavoro, l'intermediazione più diffusa continua ad essere quella "informale" (ossia tramite passaparola di parenti, amici e conoscenti) utilizzata dall'87,5% dei disoccupati, seguita a strettissima distanza dal canale "formale non istituzionale" (ossia tramite consultazione di annunci sulla stampa e su internet e invio di curriculum) con l'85,3%, mentre solamente all'ultimo posto figura il canale "canale formale istituzionale" (ossia tramite Centri per l'impiego, agenzie di somministrazione e concorsi pubblici) con il 38%.

"Da ultimo - aggiunge **Confetra** - non si può non sottolineare come, anche realizzando il miglior modello possibile, non ci potrà essere creazione di nuovi posti di lavoro senza crescita economica e una politica capace di rendere il Paese più attrattivo per gli investimenti attraverso la riduzione della pressione fiscale su impresa e lavoro e una robusta sburocratizzazione".

(Segue)

abf/mbb/ddn

LPN-DECRETONE, **CONFETRA**: MISURE IMPORTANTI SE ACCOMPAGNATE DAL
RILANCIO ECONOMICO-3-

AGENZIA

LAPRESSE

SEZIONE

POLITICA

Roma, 4 feb. (LaPresse) - Poche osservazioni sulle disposizioni del decreto legge in materia di pensioni. In particolare per quanto riguarda Quota 100, secondo **Confetra** sarebbe opportuno, al fine di favorire il ricorso alla misura e renderla più incisiva, apportare due correzioni. La prima consiste nella rimozione del divieto di cumulo con redditi di lavoro dipendente o autonomo. La seconda consiste nell'elevazione della soglia di età per usufruire del riscatto laurea agevolato che dovrebbe interessare non già soggetti giovani (under 45 anni come previsto attualmente) bensì soggetti anagraficamente vicini (ad esempio over 55) alla maturazione dei requisiti per quota 100. Infine il finanziamento di quota 100 non può in alcun modo coinvolgere i Fondi di formazione interprofessionale che finanziano la formazione continua con reciproca soddisfazione di aziende e lavoratori.

abf/mbb/ddn

MANOVRA: CONFETRA, SPERIAMO CHE REDDITO E QUOTA 100 DIANO SCOSSA A ECONOMIA

AGENZIA

KRONOS

SEZIONE

ECONOMIA

MANOVRA: CONFETRA, SPERIAMO CHE REDDITO E QUOTA 100 DIANO SCOSSA A ECONOMIA =

Roma, 4 feb. (AdnKronos) - Confetra , la confederazione generale italiana dei Trasporti e della Logistica, "guarda con grande interesse alle due misure-simbolo appena varate dal Governo su reddito di cittadinanza e quota 100 ed auspica che siano in grado di produrre la scossa necessaria a rilanciare l'economia del Paese e a rimettere in moto i consumi". Questa la posizione ribadita in mattinata durante l'audizione in commissione Lavoro del Senato.

Sul reddito di cittadinanza, spiega Confetra, "pensiamo non debba costituire una misura di natura esclusivamente assistenziale ma rappresentare anche un strumento di politica attiva del lavoro. E' questa la scommessa del successo o meno del nuovo istituto". "Molto dipenderà dalla capacità operativa dei Centri per l'impiego anche se la situazione non è incoraggiante", spiega Confetra che sottolinea comunque come "non ci potrà essere creazione di nuovi posti di lavoro senza crescita economica e una politica capace di rendere il Paese più attrattivo per gli investimenti".

Quanto alle pensioni per Confetra servirebbero due correzioni: la prima per rimuovere il divieto di cumulo con i redditi di lavoro dipendente o autonomo; la seconda per elevare la soglia di età per usufruire del riscatto laurea agevolato. Infine, conclude il comunicato, "il finanziamento di quota 100 non può in alcun modo coinvolgere i Fondi di formazione interprofessionale che finanziano la formazione continua con reciproca soddisfazione di aziende e lavoratori".

(Tes/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

04-FEB-19 14:47

NNNN